

«Altro fiocco rosa sull'ambulanza» Esultanza dei militi

La gioia di Pietra Soccorso nell'annunciare il lieto evento
Partita da Loano, la partoriente era diretta al San Paolo

LUISA BARBERIS

Il primo vagito della piccola Amaris è arrivato in ambulanza, tra le coccole (e la preoccupazione) di mamma e papà, ma anche dell'équipe dell'automedica Sierra 4 e dei militi di Pietra Soccorso che la hanno aiutata a nascere.

La bimba, figlia di una coppia residente a Loano, aveva troppa fretta di venire al mondo e, l'altra sera, ha preferito la lettiga dell'ambulanza alla comodità dell'ospedale per affacciarsi alla vita. Un lieto evento che regala speranza e che è stato salutato da tutti i militi di Pietra Soccorso con un benvenuto speciale, un messaggio pubblicato sulla pagina Facebook del gruppo:

«Un altro fiocco, questa volta rosa! Alle 00.46, a bordo della mobile 2495, è nata Amaris!».

L'altra notte, i genitori hanno capito subito che la loro piccola non avrebbe avuto molta pazienza e per questo hanno chiamato l'ambulanza, per essere assistiti da personale qualificato e tentando così di raggiungere l'ospedale San Paolo di Savona. Qui al momento ha sede l'unico Punto nascite della provincia, dopo che quello del Santa Corona di Pietra è chiuso da novembre 2020.

Nonostante l'immediato arrivo dei soccorsi, era comunque troppo tardi: Amaris aveva deciso di nascere. L'ambulanza è partita alla volta del

San Paolo, ma ha dovuto effettuare ben tre stop tecnici lungo l'autostrada A10, tanto è stato precipitoso il parto: il terzo alt, ormai all'altezza del casello di Savona, ha coinciso con la nascita.

La piccola è venuta al mondo in pochi minuti, assistita dal medico e dall'infermiere di Sierra 4, ma anche dall'équipaggio di Pietra Soccorso, composto da due giovani militi, rispettivamente di 23 e 19 anni, chiamati a far fronte a un servizio di soccorso a dir poco eccezionale. Già lo scorso anno la pubblica assistenza di Pietra Soccorso aveva accompagnato alla vita un altro bebè: allora era nato un maschio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



All'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure si attende da tempo la riapertura del Punto nascite

LA CONFERMA DELL'ASSESSORE GRATAROLA

«All'ospedale di Pietra riaprirà il punto nascite»

«Da oltre due anni nel Savonese nascere per strada è normalità: siamo la provincia con un record poco invidiabile». All'indomani del parto in ambulanza il segretario della Cgil Andrea Pasa punta il dito contro Asl e Regione e invoca la riapertura del Punto nascite del Santa Corona. Ma l'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola, rassicura: «Come previsto dal Piano socio sanita-

rio regionale, al punto nascite dell'ospedale San Paolo si aggungerà quello del Santa Corona. La riapertura è subordinata al reclutamento di personale». Il risultato è uno scontro di visioni. «È andato tutto bene grazie alla professionalità di personale medico e volontari - spiega Pasa -. Per il resto assistiamo a un'altra vergognosa figura della Regione, che non ripristinando il punto na-

scita di Pietra continua l'opera di smantellamento della sanità pubblica regionale, territoriale e soprattutto savonese, mettendo in seria difficoltà migliaia di cittadini, fino a minacciare il diritto alla nascita». Gratarola replica: «La sanità pubblica regionale non sta vivendo alcuno smantellamento. Questa amministrazione ha deciso di incrementare i punti nascita nel Savonese, considerando la complessità del territorio. Dopo le valutazioni preliminari, sono state messe in atto dal medico del 118 le procedure di assistenza previste in caso di parto precipitoso». —

L. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA